

MERCATO: luogo ideale dove domanda e offerta si incontrano

AZIENDA: x soddisfare i bisogni umani - realtà immaginaria

- ORGANISMO (nasce, si sviluppa, arriva a una fase di maturità e poi di declino, ci possono fare da cellule essere delle crisi che hanno bisogno di digiunosi \Rightarrow come l'uomo)
- SISTEMA: insieme di più componenti in INTERAZIONE le une con le altre
 \hookrightarrow non necessariamente con la stessa matrice

Distinzione tra:

SISTEMI NATURALI: es. sistema solare

SISTEMI CREATI DALL'UOMO: es. sistema giuridico (non spontanei)

Sono caratterizzati da una certa FINALITÀ, per questo motivo si chiamano SISTEMI FINALIZZATI

L'azienda ha come fine la soddisfazione dei bisogni umani \Rightarrow CREARE UTILITÀ (l'economia cerca di capire come utilizzare delle risorse che sono scarse per soddisfare bisogni umani che sono molteplici e differenziati)

Es. famiglia, stato, università, ecc. sono aziende che soddisfano in maniera DIRETTA e IMMEDIATA i bisogni dei membri che la compongono

\hookrightarrow la produzione non è rivolta ad un mercato

AZIENDE NON IMPRESE: è prevalente il soddisfacimento interno del bisogno

AZIENDE IMPRESE: realizzano qualcosa e lo scambiano sul mercato (per es. scambio di denaro)

\rightarrow i bisogni sono soddisfatti in maniera indiretta

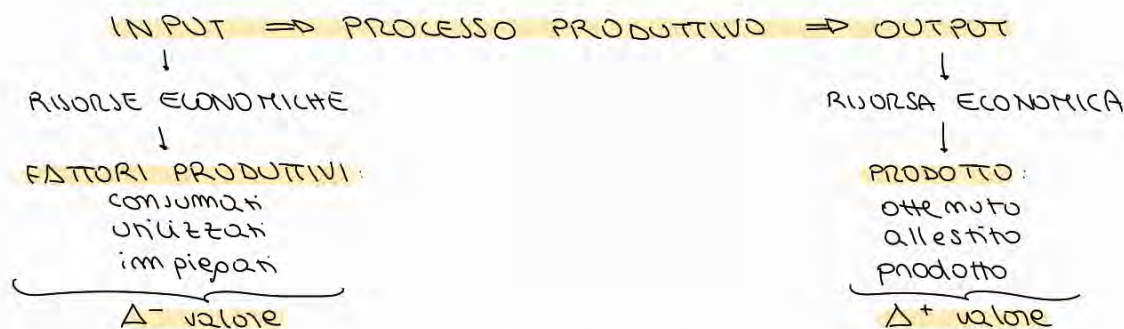
L'azienda è basata su una serie di attività (azioni) che servono a soddisfare dei bisogni e tali attività sono tra di loro collegate. \rightarrow si tratta di un sistema di attività per creare utilità
Tali attività creano un PROCESSO PRODUTTIVO (\neq processo industriale), così chiamato perché

PRODUCE VALORE. \hookrightarrow insieme delle attività che una qualunque azienda deve fare per soddisfare i bisogni per cui è stata creata

Processo: insieme di attività
Produttivo: produce valore

\rightarrow È uno schema dinamico poiché il tempo scorre mentre vengono eseguite le varie attività

\rightarrow Qualunque attività richiede che vengano consumate (= utilizzate) delle risorse, le quali rappresentiamo gli INPUT



* RISORSA: qualcosa di utile, ovvero che serve a soddisfare un bisogno umano
Si suddividono in TANGIBILI (materiali) o INTANGIBILI (immateriali)

\hookrightarrow es. MATERIE PRIME

preziosa limitata \hookrightarrow es. brevetto

Ciò che determina il valore di una risorsa economica è la SCARSITÀ.

Più scarsa è la risorsa, più valore ha tale risorsa. Inoltre la risorsa deve essere reperibile

\Rightarrow DEF. Una risorsa economica deve essere UTILE, SCARSA, REPERIBILE.

\rightarrow se utilizziamo le risorse stiamo distruggendo valore, ma allo stesso tempo creiamo nuove risorse = valore

\rightarrow L'azienda deve essere in grado di eguagliare valore alla fine

N.B. Il valore è del tutto soggettivo e può variare da soggetto a soggetto, ma anche per uno stesso soggetto può variare dalle circostanze

- l'attribuzione di valore non è stabile (ci sono però delle convenzioni) ma è comunque un procedimento logico, non arbitrario

Ci deve essere un soggetto = agente

Tale soggetto dovrà fare delle scelte: quali problemi risolvere, come risolverli e quali risorse usare per risolvere il problema = per soddisfare i bisogni

⇒ **SCELTE ECONOMICHE** (decisioni)

Per fare ho bisogno di certe informazioni

⇒ Poi devono essere fatte delle **AZIONI = OPERATIVITÀ**

messimo processo produttivo si limita alla scelta → non si crea valore

⇒ Queste due cose generalmente vengono fatte da soggetti diversi

Ma può esserci anche un'attività individuale in cui le due cose coesistono nell'unico soggetto

⇒ **SOGETTO ECONOMICO** colui o coloro che prendono le decisioni importanti insieme di soggetti

INPUT ⇒ PROCESSO PRODUTTIVO ⇒ OUTPUT, cioè l'azienda

è un **SISTEMA APERTO**: riceve degli input da un ambiente di riferimento, li elabora emettendo degli output che influenzano l'ambiente di riferimento ⇒ **EQUILIBRIO DINAMICO**

↓
colloquio con l'esterno

Memore un **SISTEMA CHIUSO** è isolato:

una volta che raggiunge l'equilibrio lo mantiene. ⇒ Equilibrio **STABILE**

Dipende dall'ambiente di riferimento, che cambia nel tempo anche in base all'output che il sistema produce.

AZIENDA = **SOGETTO ECONOMICO** + **PROVVISTA DI CAPITALE** per soddisfare i bisogni umani

1) **SOGETTO PERSONALE**: una o più persone che danno vita all'azienda

può essere:

INDIVIDUALE (decisioni e azioni coesistono)

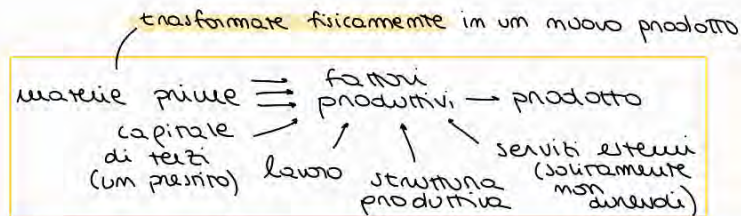
COLLETTIVO - imprese collettive: può esserci qualcuno che agisce e qualcuno che decide oppure tutti decidono e poi tutti agiscono

⇒ Oss: l'economia aziendale è una scienza sociale ≠ sistema meccanico

quindi non si modifica il comportamento di un'azienda se non si modificano i comportamenti delle persone che ne fanno parte

* **PROCESSO PRODUTTIVO**:

1) **PROCESSO INDUSTRIALE** (= manufacturing):



Ci sono alcuni fattori produttivi che si consumano utilizzandoli

⇒ **A FECONDITÀ SEMPLICE**, Sono i capitali circolanti

es. farina, carta scitta, penna, ecc.

Y **servizi = DI USO NON DUREVOLE**

vengono utilizzati nel momento in cui vengono acquistati

(es. 1 ora di lavoro o la impiego o la perdita)

es. cancelleria, farina, computer, moneta (banconote e monete metalliche, ecc.)

Capitali fissi e capitali circolanti

materiali (distribuzione tra beni e servizi)

immateriali

es. forniture dell'elettronica, dell'acqua, brevetto, concessione, algoritmo, allocazione di un immobile, lavoro

servizio fornito dall'uomo ≠ uomo

Mentre i fattori produttivi disponibili per più utilità sono i capitali fissi

⇒ A FECONDITÀ RIPETUTA

⇒ Il consumo si chiama AMMORTAMENTO

es. utensili, aerei, impianti, fabbricati, macchinari, la licenza, la concessione, ecc..

intangibile assets (fissi immateriali)

sempre più importanti.

sono SERVIZI DI USO DUREVOLE, che ammontano di essere immateriali, di avere ancora una parte da poter utilizzare

→ oss. matite con mine ricaricabili → bene fisso
matite tradizionali → bene circolante

Di solito NON possono essere acquistati per dosi

es. quando si compra una scrivania non si compra per un singolo utilizzo

Sono costruiti ad acquisto
me più di quanto ne ho bisogno in quel momento

⇒ Questo processo funziona quando il VALORE DEL PRODOTTO CHE OTTENGO SUPERA IL VALORE DELLE MATERIE PRIME che sono stato costretto a utilizzare = distruggere (parzialmente o totalmente)

Se ciò avviene ho CREATO VALORE.

OSS. VALORE ≠ PREZZO

si può assegnare un valore in base alle proprie preferenze (soggettivo)

prezzo = valore che si assegna in un atto di scambio → il compratore ha l'intenzione che il valore sia il più basso possibile, viceversa il venditore

ritenuto importante

intensi contrapposti

ii) PROCESSO COMMERCIALE o MERCANTILE

MERCE → ○ → MERCE

⇒ Si tratta di una trasformazione dello spazio / del tempo

ti rendo disponibile
tutto qualcosa nelle
vicinanze, trasportando
la merce, che in questo
modo aumenta valore

ti rendo disponibile
tutto qualcosa in un
determinato momento
in cui a te non sarebbe
disponibile senza l'intermediazione

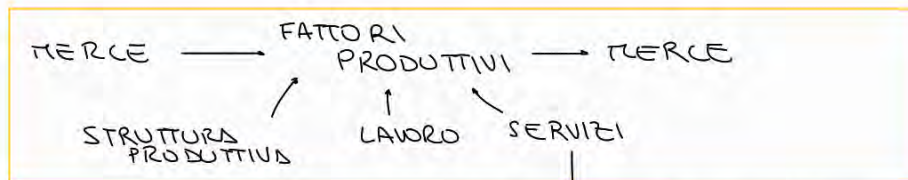
ciò AGGIUNGE VALORE

⇒ NON c'è una trasformazione fisica

es. amazon che fa da intermediario

(può cambiare l'imballaggio, ma non il bene)

es. 100€ → ○ → 150€ ⇒ 50€ margine lordo



(manutenzione, fornitura dell'elettricità, ecc-)

→ il valore del prezzo della merce che viene venduta deve essere in grado di coprire il costo originario della merce e anche il costo dei fattori produttivi utilizzati

⇒ Possono avvenire anche contemporaneamente questi due processi
Ad es. quando compro un sandwich e una coca-cola, quest'ultimo nasce da un processo commerciale, mentre il sandwich da un processo industriale

iii) PROCESSO DI INTERMEDIAZIONE < DI SERVIZI/ FINANZIARIA COMMERCIALE (quando c'è un utile in netto)
 vale per le banche, assicurazioni, studi di avvocati, ecc.



es. ricchezza raccolta e la presto a chi me ha bisogno su cui poi dovra pagare degli interessi → la ricchezza è il fattore produttivo, il servizio è il prestito temporaneo del capitale

es. servizio di finanziamento

es. se noleggio una casa, la casa è un mezzo per fornire il servizio il prezzo pagato dipende dal valore di quello che ti viene prestato e dalla durata del tempo per il quale ti viene prestato ⇒ stessi parametri considerati nel caso degli interessi per un finanziamento

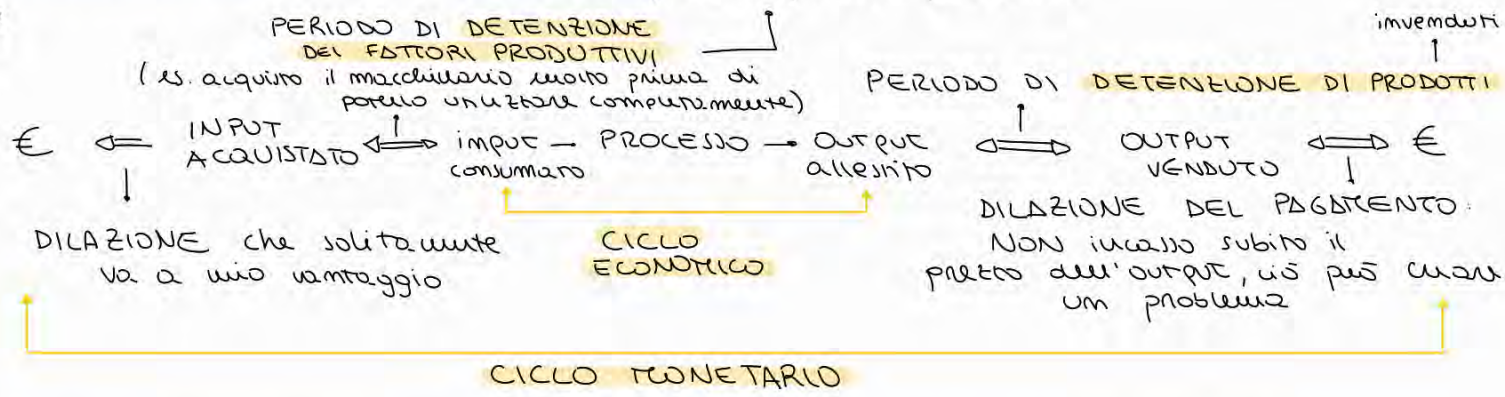
⇒ Se il processo funziona bene vengono soddisfatti 3 soggetti: il fornitore, l'acquirente, l'intermediario ⇒ L'INTERMEDIAZIONE CREA VALORE

(es. agente immobiliare, mediatore, ecc.)

⇒ Nella realtà nessun processo produttivo può essere fatto senza ricchezza Deve essere investita della ricchezza nel processo, che è vincolata ad esso

2) RICCHEZZA:

* mezzo rispetto al fine = risorse che devo sacrificare per svolgere il processo produttivo



⇒ Dai due cicli otteniamo due equilibri diversi < economico finanziario
 suddivisibile che serve per capire dove sono i problemi per poterli affrontare → per tornare a uno stato di salute dell'azienda
 ⇒ Sono collegati fra loro

(oss: concetto di ricchezza ≠ disponibilità monetaria)
 DEF: DISPONIBILITÀ DI BENI DIVERSI e SERVIZI DIVERSI in un certo momento
 - risorse materiali e immateriali che ho a disposizione
 ⇒ Per ottenere una misurazione della ricchezza devo 'sommare' cose diverse: devo trasformarle in valore monetario secondo criteri OMOGENEI

Es. assegnamo a beni/servizi il valore delle risorse di cui ci siamo privati per averlo

PRINCIPIO DI VALUTAZIONE AL COSTO

1 banana 5€ → 1 bottiglia 5€ → La ricchezza è CAMBIATA non quantitativamente, ma qualitativamente

la compro per 5€ è soggettivo, c'è un intervallo di stima

valore oggettivo = lo riconosceremo tutti

→ 10 panettoni 5€ ⇒ oss: Essi rischiamo di morire

⇒ RICCHEZZA è un CONCETTO ASTRATTO, non è legata direttamente ai beni, ma è TEMPORANEAMENTE investita in beni e servizi → in questo modo circola nel sistema

NOTA: se considero questa definizione in certi casi posso avere delle discrepanze
 es. se impresto qualcosa in questo momento non ho nessun bene a disposizione, ma la mia ricchezza non è diminuita

⇒ Allora diciamo che nella ricchezza, oltre ai beni e ai servizi, ci sono anche i: **CREDITI DI BENI e SERVIZI**, che ho diritto a ricevere in futuro sulla base di **relazioni già esistenti = crediti**

es. credito in moneta

es. quando lui assicuro per i prossimi 5 anni, cioè pago in anticipo un premio di assicurazione; oppure quando pago in anticipo per un mese la signora della pulizia che lui pulisce la casa; oppure quando compio un giocatore che ha l'obbligo di giocare con la mia squadra per 2 anni, oppure quando compio un biglietto aereo per un viaggio/ un servizio che avverrà in futuro; oppure abbonamento a Netflix per 1 anno

⇒ **RISCONTI ATTIVI = prestazioni pagate in anticipo**

[cioè la ricchezza è un insieme di beni e servizi che ho a disposizione ORA o IN FUTURO sotto forma di crediti di beni e servizi]

⇒ Al posto di "ricchezza" diremo anche **CAPITALE o PATRIMONIO**

È un concetto **DINAMICO** perché esso può aumentare / diminuire

→ anche se viene fatta una misurazione **STATICA** del capitale in un preciso istante di tempo T_0 . Facciamo ora un'analisi statica della ricchezza:

⇒ Un'altra classificazione della ricchezza in termini di beni e servizi **analizzati dal punto di vista del processo produttivo** è:

- **FATTORI PRODUTTIVI**: risorse che ci servono per sviluppare il processo produttivo
- **PRODOTTI/MERCI** (per aziende mercantili e industriali)

es. un credito
 un prodotto
 la moneta } utilizzabili una sola volta
 ⇒ **CAPITALI CIRCOLANTI**

• Ci chiediamo:

- i) DOVE SI TROVA LA MIA RICCHEZZA, DOV'È INCORPORATA? In quali beni, in quali servizi e in quali crediti?
- ii) QUALI SONO LE **FONTE** della mia ricchezza? Qual'è l'origine della ricchezza?

Ci sono 3 fonti, cioè tre canali attraverso i quali l'impresa può ottenere il potere d'acquisto che utilizzerà per lo svolgimento del proprio processo produttivo:

▷ trasferimento di ricchezza dall'esterno verso un soggetto, senza l'obbligo di restituzione (dono) o trasferimento di ricchezza dall'esterno verso un soggetto, in cui viene prestato qualcosa senza un vincolo di restituzione ⇒ **TRASFERIMENTO UNILATERALE**

⇒ **CAPITALE D'APPORTO**, ricchezza di altri che mi è stata trasferita

▷ **RICCHEZZA AUTOGENERATA / AUTOPRODotta** che mi sono creata io stessa → Non è di terzi

⇒ Insieme formano il **CAPITALE PROPRIO**

▷ trasferimento di ricchezza, ma in seguito deve essere rimborsato ciò che è stato dato
 ⇒ **CAPITALE DI TERZI**: finanziamenti **TEMPORANEI** concessi da entità economiche esterne all'impresa, che devono essere prima o poi rimborsati

Capitale proprio + capitale di terzi = beni + servizi + crediti (beni e servizi)

FONTE DELLA RICCHEZZA
 = **FINANZIAMENTI (propri e di terzi)**

AUTOFINANZIAMENTI capitale d'apporto

IMPIEGHI DI RICCHEZZA

= **INVESTIMENTI**

in ogni momento l'azienda ha un determinato ammontare di risorse investite nei fattori produttivi (beni e servizi) necessari per lo svolgimento della produzione

Posso arricchirmi sviluppando il processo produttivo (output > input)

$$\Rightarrow F = MT + TP \equiv I$$

TEMPORANEAMENTE

La ricchezza è **INVESTITA** in beni e servizi che ho a disposizione in un determinato istante o che saranno a mia disposizione in futuro e circola sotto forma di beni / servizi

→ **STATO PATRIMONIALE**: sarà diviso in due sezioni, a sinistra gli investimenti, a destra, invece, le fonti divise a loro volta in due (beni, servizi, crediti)

MEZZI PROPRI
capitale d'apporto autofinanziamento

MEZZI DI TERZI
es. mutuo dalle banche, fornitori che mi consentono di acquistare qualcosa senza pagarla subito
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO: debito contratto nei confronti di una partita di soggetti, in modo da favorire l'afflusso di moneta

⇒ **DEBITI**: risorse economiche di cui l'impresa dispone nel tempo privati

Y debiti possono essere DI BENI o DI SERVIZI

⇒ Le due sezioni rispettivamente sommate devono essere uguali (I=F) es. biglietto aereo

• Gli investimenti hanno le seguenti caratteristiche:

- ▷ a breve o medio/lungo termine
- ▷ variabilità dell'investimento → rischioso / non rischioso
- ▷ redditività dell'investimento

→ scegliendo un investimento della ricchezza si sta rinunciando ad altre opportunità

→ **R.O.I.** return on investment

misurazione della ricchezza che riesco a pensare avendo un determinato ammontare di investimenti a disposizione → quello che otterrò viene valutato sulla base di quanto ho investito

→ **WACC**: weighted average cost of capital

costo medio ponderato dei mezzi di terzi e mezzi propri (- fonti)

⇒ Questo concetto che abbiamo appena visto è il **CAPITALE DISPONIBILE** Poi c'è anche un altro concetto di ricchezza *

OSS:

Patrimonio pluriennale ≠ patrimonio in economia aziendale
→ vengono considerati anche i beni / servizi di terzi che io ho a disposizione
→ anche i beni in leasing (appaiono nel bilancio)

Ad es. se mi viene rubato un bene esso compare nel patrimonio pluriennale, ma NON in quello aziendale → in questo caso si chiama **ATTRASCO**

⇒ Cioè nel patrimonio aziendale mi interessa se i beni sono a disposizione per svolgere il processo produttivo

* Sappiamo che gli investimenti sono formati da beni e servizi che ho a disposizione ora o in futuro e possiamo scrivere:

$$I = F = MT + MP$$

Però $I - \underbrace{MT}_{\text{DEBITO}} = MP$

DEBITO { • beni di cui dovrò privarmi in futuro (che non per forza ora ho) per restituire la ricchezza che in questo momento ho
• servizi

⇒ **CONCETTO DI RICCHEZZA NETTA** = al netto di ciò di cui dovrò privarmi
→ capitale netto

⇒ Il primo era un concetto di ricchezza **LORDA** in cui ci chiediamo qual'è la ricchezza a disposizione per il processo produttivo (I=F)

Possiamo rimemorare, nel secondo caso:

→ gli elementi del patrimonio netto attivi = che aumentano il valore
= **ATTIVITÀ** (= I investimenti)

→ gli elementi del patrimonio passivi
= **PASSIVITÀ**

$$\Rightarrow \Delta - P = \text{CAPITALE NETTO} = N$$

ricchezza al netto di quella
dei terzi, cioè è quella
propria

→ capitale che ho a disposizione
al netto del capitale di terzi
→ Per un'azienda l'obiettivo non è
aumentare il capitale a disposizione
ma è quello di aumentare il
CAPITALE PROPRIO

N.B. Le attività non possono essere negative, in quel caso sarebbe una passività
cioè le attività sarebbero $+|A|$

Lo stesso vale per le passività: $-|P|$

Il netto N può assumere sia valori positivi che negativi
 $\Rightarrow +A - P = N$, dove $A \geq 0$, $P \geq 0$, $N \geq 0$

Questa relazione andrebbe scritta come:

$$+\sum_{j=1}^m A_j - \sum_{i=1}^m P_i = N \quad \text{con } A_j, P_i \geq 0 \quad \forall j, i$$

pluralità di enti
con natura
diversa

il capitale netto è il valore che misura il proprio livello
di ricchezza, che viene visto in maniera arbitraria
(capitale d'apporto e autofinanziamenti)

Scomposizione reale

scomposizione IDEALE

⇒ Il capitale è un concetto dinamico, la sua rappresentazione è statica

• **IL BILANCIO : FINANCIAL STATEMENTS** = documenti espressi in termini
monetari
è un documento complesso, formato da diversi

documenti:

1) STATO PATRIMONIALE
(balance sheets)

← unico documento che guarda alla ricchezza
in un particolare istante

2) CONTO DEL RISULTATO ECONOMICO o CONTO DEI PROFITTI e DELLE PERDITE
(income statements o P/L)

3) RENDICONTO FINANZIARIO
(cash flow statement)

4) PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL CAPITALE NETTO

↳ riprendiamo le variazioni della ricchezza

1) Stato patrimoniale: insieme degli investimenti e dei finanziamenti
= insieme delle attività, passività e capitale netto

N.B. **NON** compaiono i lavoratori perché **NON** sono una
risorsa economica

In generale, **NON** ci sono tutte le risorse ma ci sono
solo quelle che sono **CONTROLLABILI**, cioè che sono sotto il
controllo dell'azienda

⇒ **RISORSE CONTROLLATE**

STATO PATRIMONIALE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 → tempo bloccato in un preciso istante

ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020	Differenza
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali = SERVIZI DI USO DURABILE = capitali fissi intangibili				
3)	brevetti e diritti di utilizzo opere d'ingegno	15.503.974	7.542.809	7.961.165
5)	avviamento → capacità di organizzare bene i fattori produttivi in modo tale da creare più valore	2.191.649	2.542.313	(350.664)
6)	immobilizzazioni in corso ed acconti	2.028.254	12.683.290	(10.655.036)
7)	altre immobilizzazioni	97.215	184.744	(87.529)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		19.821.092	22.953.156	(3.132.064)
II Immobilizzazioni materiali				
1)	terreni e fabbricati	111.309.487	103.355.030	7.954.457
2)	impianti e macchinari → es. espositori, scaffali per merci	47.851.076	49.565.845	(1.714.769)
3)	attrezzature industriali e commerciali	603.006	586.093	16.913
4)	altri beni	2.188.722	1.887.120	301.602
5)	immobilizzazioni in corso e acconti → cose imitate e non finite	4.358.765	5.994.246	(1.635.481)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		166.311.056	161.388.334	4.922.722
III Immobilizzazioni finanziarie				
1)	partecipazioni in			
	a) imprese controllate	521.115.046	508.001.175	13.113.871
	d-bis) altre imprese	120.875	56.332	64.543
		521.235.921	508.057.507	13.178.414
2)	crediti → breve termine			
	d) verso altri	29.693	18.986	10.707
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		521.265.614	508.076.493	13.189.121
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		707.397.762	692.417.983	14.979.779
C) ATTIVO CIRCOLANTE → CAPITALI CIRCOLANTI				
I Rimanenze				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	40.855.826	26.283.395	14.572.431
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.422.781	2.712.442	1.710.339
3)	lavori in corso su ordinazione	0	122.744	(122.744)
4)	prodotti finiti e merci	32.578.226	21.128.870	11.449.356
TOTALE RIMANENZE		77.856.833	50.247.451	27.609.382
II Crediti → medio/ lungo termine				
1)	verso clienti	187.163.011	163.212.993	23.950.018
2)	verso imprese controllate			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	168.073.851	132.269.168	35.804.683
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	65.063.868	93.093.094	(28.029.226)
		233.137.719	225.362.262	7.775.457
5) bis	crediti tributari	10.193.211	15.707.939	(5.514.728)
5) ter	imposte anticipate	4.918.072	5.273.142	(355.070)
5) quater	verso altri	2.983.325	1.800.782	1.182.543
TOTALE CREDITI		438.395.338	411.357.118	27.038.220
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllate	176.432.405	137.273.228	39.159.177
		176.432.405	137.273.228	39.159.177
IV Disponibilità liquide				
1)	depositi bancari e postali	85.756.333	225.095.015	(139.338.682)
2)	assegni	333.515	0	333.515
3)	denaro e valori in cassa	21.720	21.242	478
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		86.111.568	225.116.257	(139.004.689)
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		778.796.144	823.994.054	(45.197.910)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		491.354	1.676.918	(1.185.564)
TOTALE ATTIVO		1.486.685.260	1.518.088.955	(31.403.695)

↓
c'è stata una contrazione della ricchezza complessiva investita
⇒ CONFRONTO DI STATICA COMPARATA

STATO PATRIMONIALE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

QUOTE IN ENI DEL CAPITALE NETTO

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale Sociale	100.000.000	100.000.000	0
III	Riserve di rivalutazione	91.353.826	91.353.826	0
IV	Riserva legale	20.000.000	20.000.000	0
VI	Altre riserve	3.865.913	3.865.913	0
VII	Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanz. attesi	(153.850)	(431.864)	278.014
VIII	Utili (perdite) riportati a nuovo	425.801.405	370.420.704	55.380.701
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	640.867.294	585.208.579	55.658.715
		86.571.355	64.180.701	22.390.654
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		727.438.649	649.389.280	78.049.369
B) FONDI PER RISCHI E ONERI <i>debiti probabili/certi</i>				
1)	per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	15.240.758	15.020.048	220.710
2)	per imposte	5.265.062	4.911.073	353.989
3)	strumenti finanziari derivati passivi	190.774	535.510	(344.736)
4)	altri	28.183.811	31.276.303	(3.092.492)
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI		48.880.405	51.742.934	(2.862.529)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		3.751.928	4.000.491	(248.563)
D) DEBITI				
4)	debiti verso banche			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.712.987	147.710.894	11.002.093
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	128.120.762	274.469.508	(146.348.746)
		286.833.749	422.180.402	(135.346.653)
6)	acconti	0	68.321	(68.321)
7)	debiti verso fornitori	133.899.457	104.921.978	28.977.479
9)	debiti verso imprese controllate	246.599.363	253.750.133	(7.150.770)
11)	debiti verso controllante	8.000.000	4.000.000	4.000.000
12)	debiti tributari			
	a) scadenti entro l'esercizio successivo	7.371.085	6.136.769	1.234.316
	b) scadenti oltre l'esercizio successivo	713.988	1.427.976	(713.988)
		8.085.073	7.564.745	520.328
13)	debiti verso istituti di previdenza	6.262.631	4.794.133	1.468.498
14)	altri debiti			
	a) scadenti entro l'esercizio successivo	15.984.448	15.101.291	883.157
		15.984.448	15.101.291	883.157
TOTALE D) DEBITI		705.664.721	812.381.003	(106.716.282)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		949.557	575.247	374.310
TOTALE PASSIVO		1.486.685.260	1.518.088.955	(31.403.695)

STESSI RISULTATI DI PRIMA
 Attivo = meno + passivo
 $A = N + P \Rightarrow I = F$

* N.B. **IL CAPITALE NETTO È AUMENTATO!**
 Il livello di ricchezza PROPRIA (di soli) è AUMENTATO } COSA POSITIVA!
 mentre quella complessiva è diminuita }
 TRD PARENTESI NUMERO NEGATIVO

$+A_0 - P_0 = N_0$

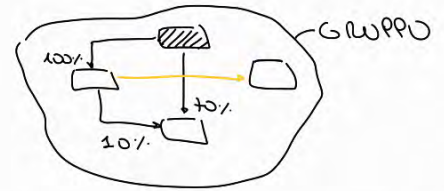
$+ \Delta A - \Delta P = \Delta N \Rightarrow \Delta P = (31.403.695) - 78.049.369 = -106.716.282 \rightarrow$ Le passività sono diminuite di 106.716.282

$+ \Delta m - P_m = N_m \Rightarrow$ L'azienda ha ripagato i propri debiti

* Il capitale a disposizione, il livello di fatturato e il numero di dipendenti sono **ESIGENZE DI DIMENSIONE**

Due tipi di bilanci:

- **BILANCIO DI ESERCIZIO** = della singola azienda (del capo gruppo)
- **BILANCIO CONSOLIDATO** → ricchezza di tutto il gruppo



Attenzione perché: se considero la fascia piolla, a sinistra avrò dei crediti e a destra dei debiti ⇒ ciò non compare, avevo non velo ma considerarsi i rapporti interni

OSS: dell'ultima azienda il gruppo possiede l'80% e il 20% sarà degli AZIONISTI DI MINORANZA (b)

THE COCA-COLA COMPANY AND SUBSIDIARIES
CONSOLIDATED BALANCE SHEETS
(In millions except par value)

December 31,	2022	2021
ASSETS A		
Current Assets → mel breve periodo		
Cash and cash equivalents → CASSA ed equivalente	\$ 9,519	\$ 9,684
Short-term investments	1,043	1,242
Total Cash, Cash Equivalents and Short-Term Investments	10,562	10,926
Marketable securities — investimenti speculativo	1,069	1,699
Trade accounts receivable, less allowances of \$516 and \$516, respectively	3,487	3,512
Inventories	4,233	3,414
Prepaid expenses and other current assets	3,240	2,994
Total Current Assets	22,591	22,545
Equity method investments	18,264	17,598
Other investments	501	818
Other noncurrent assets	6,189	6,731
Deferred income tax assets	1,746	2,129
Property, plant and equipment — net	9,841	9,920
Trademarks with indefinite lives — marchio	14,214	14,465
Goodwill	18,782	19,363
Other intangible assets	635	785
Total Assets	\$ 92,763	\$ 94,354
LIABILITIES AND EQUITY L+E		
Current Liabilities		
Accounts payable and accrued expenses	\$ 15,749	\$ 14,619
Loans and notes payable	2,373	3,307
Current maturities of long-term debt	399	1,338
Accrued income taxes	1,203	686
Total Current Liabilities	19,724	19,950
Long-term debt	36,377	38,116
Other noncurrent liabilities	7,922	8,607
Deferred income tax liabilities	2,914	2,821
The Coca-Cola Company Shareowners' Equity		
Common stock, \$0.25 par value; authorized — 11,200 shares; issued — 7,040 shares	1,760	1,760
Capital surplus	18,822	18,116
Reinvested earnings	71,019	69,094
Accumulated other comprehensive income (loss)	(14,895)	(14,330)
Treasury stock, at cost — 2,712 and 2,715 shares, respectively	(52,601)	(51,641)
Equity Attributable to Shareowners of The Coca-Cola Company ← a	24,105	22,999
Equity attributable to noncontrolling interests ← b	1,721	1,861
Total Equity *	25,826	24,860
Total Liabilities and Equity	\$ 92,763	\$ 94,354

Refer to Notes to Consolidated Financial Statements.

⇒ A - L = E
Owner's equity

stessi risultati
→ c'è una leggera contrazione

* INCREMENTO DEL CAPITALE NETTO

Es. pacchetto di azioni

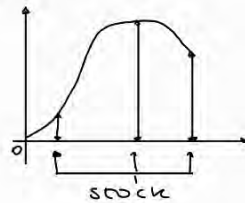
cap. circolante
se voglio speculare
(per rivendere a un prezzo maggiore)

cap. fisso
se l'ho acquistato
per esercitare un controllo
su quell'azienda → tempi lunghi

in base
all'intenzione/
alla volontà

Immaginiamo di seguire nel tempo una particolare quantità:

stock (\neq FLOW) (FLUSSO) \rightarrow si riferisce a un periodo



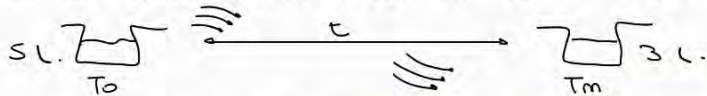
consistenza / RIMANENZA

guarda al LIVELLO di una determinata cosa in un determinato istante

\Rightarrow È frutto di variazioni precedenti, a partire dall'istante iniziale

incrementative o decrementative

Es. se misuro lo stock in T_0 e in T_m , ad. es. della binna:



\Rightarrow variazione negativa di due litri: $\Delta = (-2)$

Osservo il FLOW = variazioni nella quantità, che può essere ≥ 0
 \rightarrow collega il passato con il futuro

\rightarrow La variazione diminutiva massima è pari a tutta la consistenza iniziale che ho (2). un debito può diminuire al massimo dell'intero accumulato

Ciò vale a meno che non siano avvenute consistenze negative (es. capitale morto \rightarrow anche negativo)

La variazione è NETTA: $\Delta_N (\geq 0)$

\rightarrow è unica in un periodo
 è una variazione di SINTESI

In questo es. i decrementi saranno maggiori degli incrementi e le ragioni possono essere diverse come:

Es. la binna potrebbe essere aumentata perché me l'ho comprata di nuovo oppure perché me la sono autoprodotta, ma potrebbero anche avermela regalata

- ACQUISTO
- PRODUZIONE
- REGALO

\rightarrow se sono entrambi 27L significa che me sono usati 29

E potrebbe essere diminuita perché l'ho bevuta, l'ho regalata, me l'hanno rubata (AMTRANGO), oppure c'è stato uno spreco (es. ho rotto delle bottiglie di binna)

\Rightarrow VARIAZIONI LORDE: POSITIVE: $+\Delta_L^{POS} \geq 0$ (incrementano la binna)
 • DIMINUTIVE: $-\Delta_L^{NEG} < 0$

(N.B. il Δ netto il segno indica variazioni positive)

Ho molte variazioni ELEMENTARI = singoli aumenti verso l'alto o verso il basso

La variazione netta è l'effetto di più variazioni lorde

$$\Rightarrow R_F - R_I = \Delta_N$$

- La variazione netta negativa non può essere superiore al valore della quantità finale in valore assoluto

quantità finale - quantità iniziale = variazione netta

(un' es. $+3 - +5 = -2$)

$$\Rightarrow R_F = R_I + \Delta_N$$

fondamentale il segno

N.B. Se $R_F = R_I$ NON POSSO dire che non è cambiato niente

Quindi la variazione netta fornisce un'informazione parziale

Ma, vale anche:

potrebbe essere successo:



$$\Delta_N = + \sum \Delta_L^{POS} - \sum \Delta_L^{NEG}$$

$$\Rightarrow R_F = R_I + \sum \Delta_L^{POS} - \sum \Delta_L^{NEG}$$

risu ogni incremento e ogni decremento cioè dopo lo stock in ogni momento

INVENTARIO PERTINENTE



Perciò:

$$\Delta_L = \begin{cases} R_F - R_I & \rightarrow \text{Per scorte *} \\ & \text{non particolarmente} \\ & \text{importanti (es. diodi,} \\ & \text{un)} \end{cases}$$

$$+ \sum \Delta_L^{POS} - \sum \Delta_L^{NEG}$$

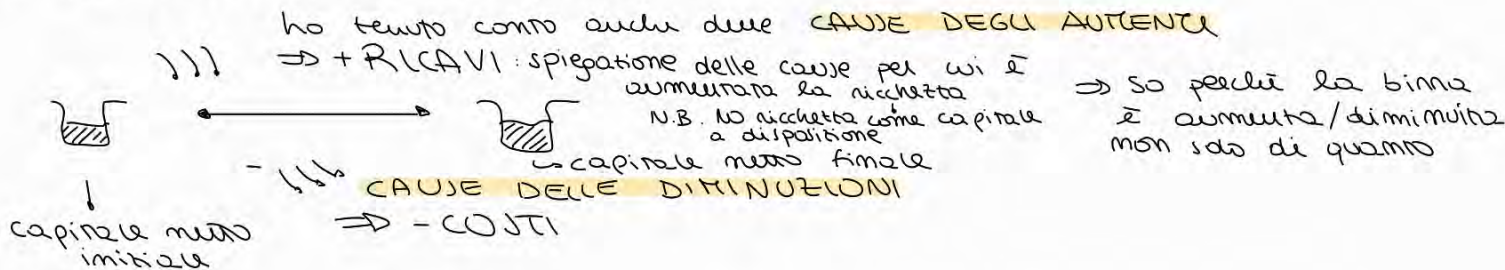
CONTO CASSA viene tenuto così

* $\Delta_N = R_F - R_I$ es. inventario di fine anno
 \Rightarrow stato informativo più basso!

INVENTARIO INTERMITTENTE

Si seguono le vicende della ricchezza in
 - maniera intermittente = all'inizio e alla fine
 del periodo

• Se torniamo all'es. di prima:



RICAVI: variazioni lorde positive del capitale netto } def. parziale
 COSTI: variazioni lorde negative del capitale netto }
 \rightarrow provocano una diminuzione del CN

Tali variazioni espresse nel conto economico ci permettono di spiegare la relazione tra capitale netto iniziale e finale

Collega fra di loro due stati patrimoniali diversi

• Esempio:

inventario intermittente

250 CD classica	\longleftrightarrow	210 CD classica
60 CD jazz	\longleftrightarrow	115 CD jazz
<u>310</u> CD		<u>325</u> CD

variazione netta formata da due variazioni nette (a loro volta formate da variazioni lorde)

$\Rightarrow \Delta_N = +15 (= R_F - R_I)$ \Rightarrow $\Delta_N^{classica} = (40)$
 $\Delta_N^{jazz} = 55$ } variazione diminutiva netta

inventario di 15 CD

In generale:

$\Delta_N = \begin{cases} \Delta_N^* \\ \overline{\Delta_N} \end{cases}$

Δ_N^* \rightarrow variazione netta dovuta allo svolgimento del processo produttivo
 $\overline{\Delta_N}$ \rightarrow dovuto da altre cause, cioè è dovuta a fenomeni non legati al processo produttivo
 (es. riceviamo un regalo / restituiamo un regalo)

REDDITO (del capitale netto) variazione della ricchezza determinata/causata dalle attività dell'azienda dal processo produttivo
 \overline{DI} = (espressa in termini di CAPITALE NETTO) NON conta il capitale a disposizione

ESERCIZIO \Rightarrow obiettivo dell'azienda: incrementare la propria ricchezza attraverso lo svolgimento del processo produttivo = creare reddito

III \hookrightarrow esercizio = periodo

Δ_N^* \hookrightarrow è risultato di un'attività = di un processo consapevolmente svolto e destinato a incrementare la ricchezza

RISULTATO ECONOMICO: nasce dallo dinamismo del capitale netto

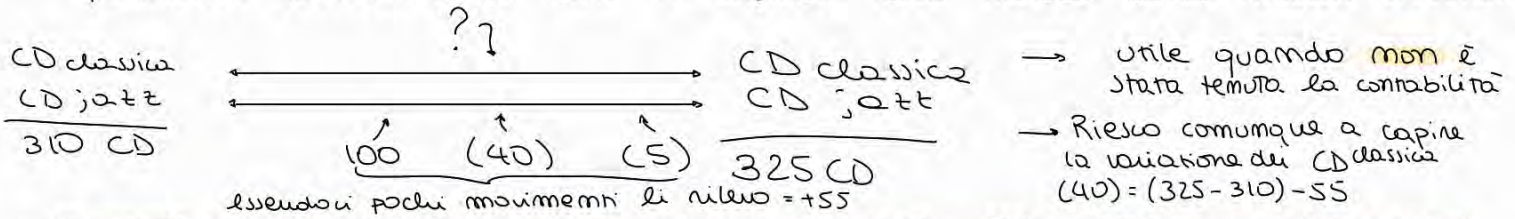
Quindi, $\Delta_N = R.E. + \overline{\Delta_N}$ \Rightarrow $R.E. = \Delta_N - \overline{\Delta_N}$
 $\cong 0$ $\cong 0$ $\cong 0$
 $= (CN_F - CN_I) - MDN$

$\Rightarrow CN_F - CN_I \cong 0$ $\cong 0$ $\cong 0$

MOVIMENTI DIRETTI DI NETTO = $\overline{\Delta_N}$

preziosi o scarsi di ricchezza tra conseguente l'azienda e i proprietari (SOA) del processo produttivo

Es. Dei CD classica sappiamo che sia difficile tenere traccia di tutti i CD, possiamo concentrarci solo sui CD, azze che invece sono meno richiesti:



* ⇒ METODO SINTETICO DEL CALCOLO DEL RISULTATO ECONOMICO

⇒ $(CN_F - CN_I) =$ {

- ① RE
- +
- ② MDN

I → Processo produttivo → 0
I ≥ 0

DEL CAPITALE NETTO

a) **APPORTO**: variazione lorda positiva \checkmark
 $+\Delta_L^{POS} CN$
 non dovuta allo sviluppo del processo produttivo
 → ricavo lordo da qualunque trasferimento unilaterale
 → INCREMENTO DI RICCHEZZA che va a determinare una cosa senza che è il capitale d'apporto

b) **RIMBORSO DI CAPITALE PROPRIO**
 $-\Delta_L^{NEG} CN$ (≠ rimborso di un debito)
 ↳ restituisce ricchezza a chi me l'ha fornita anche se non sono tenuto

c) **DISTRIBUZIONE DEL REDDITO** (DEL RISULTATO)
 → me sto impoverendo
 → Non è dovuta al processo produttivo (è una conseguenza)

OSS: $+\Delta_L^{POS} CN - \Delta_L^{NEG} CN$
 non può essere negativo, al massimo sarà nulla ⇒ Non posso restituire più di quanto mi è stato dato

Es. se in 1 anno il risultato economico (RE) è +100 (grazie al processo produttivo) e successivamente decido di dare questo risultato agli azionisti ⇒ ciò non è effetto del processo produttivo. Ma può anche essere, ad es., beneficenza

N.B. b) e c) sono movimenti negativi, a) è positivo. Essi avvengono 4 volte all'anno. Mentre le variazioni dovute dal processo produttivo avvengono nel continuo → più difficili da calcolare.



* metodo sintetico → op. di inventario → parte di ricchezza non provocata dal processo produttivo

• $RE = (CN_F - CN_I) - MDN$

 dove MDN = APPORTI - RIMBORSI - DISTRIBUZIONI DI UTILI

= $(CN_F - CN_I) - APPORTI + RIMBORSI + DISTRIBUZIONI DI UTILI$

• Cos'è un INVENTARIO?

⇒ $(\underbrace{\sum_j A_j^F - \sum_i P_i^F}_{CN_F \text{ inventario alla fine}}) - (\underbrace{\sum_j A_j^I - \sum_i P_i^I}_{CN_I \text{ inventario all'inizio}})$ → variazione capitale netto (≠ reddito perché qui c'è sia ① che ②)

Nasce come strumento di ricognizione di ricchezza di un individuo

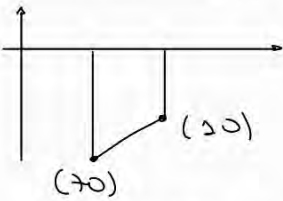
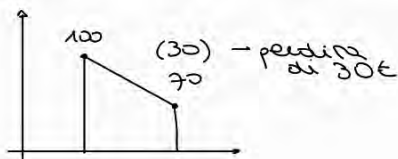
l' inventario richiede 3 fasi:

- 1) CLASSIFICAZIONE creando classi sufficientemente omogenee
- 2) MISURA FISICAMENTE i componenti di una classe - Kg, ore, litri, unità, ecc.
=> MISURAZIONE PRIMARIA = in termini fisici
- 3) MISURAZIONE SECONDARIA = conversione in valore

Es. non posso sommare cose appartenenti a classi diverse

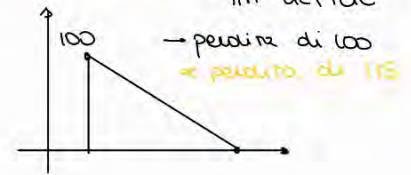
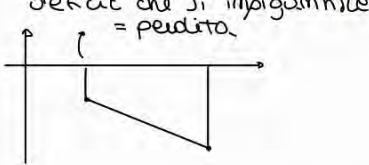
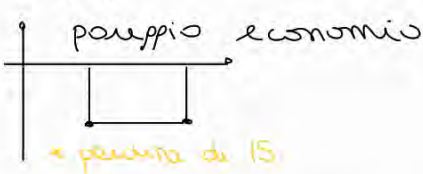
Es. un intervento: $\underbrace{55'} + \underbrace{10'} + \underbrace{25'} \Rightarrow$ Non posso farlo da un punto di vista economico
primario anziché intermedio

Es. MDN $\equiv 0$ (o non esistono o si neutralizzano perfettamente)



\Rightarrow CAPITALE NETTO NEGATIVO \equiv DEFICIT PATRIMONIALE
Passività superano le attività

\Rightarrow Utile di (60) * utile di $-10+30-15=45$ qui poi rimangono in deficit



\rightarrow Se MDN = 15 \Rightarrow gli apporti superano i rimborsi e le distribuzioni di utile di 15
nel primo caso avuti avuto una perdita di 45€ $(CN_F - CN_I) - MDN$
 $(100 - 70) - 15$

OSS: il metodo sintetico però non ci aiuta a prendere delle decisioni perché ci aiuta a calcolare la variazione della ricchezza dovuta allo svolgimento produttivo, MA NON SPIEGA PERCHÉ SI È DETERMINATA = NON SO SPIEGARME LE CAUSE
 \Rightarrow Solo sapendo le cause posso rimediare agli errori

* Il bilancio è dato dai mercanti venuti, cioè è dato all'incremento della complessità del processo produttivo (esportazioni/importazioni + poi magazzini)

Ricordiamo che vale: $R_F = R_I + \Delta N = R_I + \sum \Delta L^{POS} - \sum \Delta L^{NEG}$
 $= R_I + I - D$
incrementi decrementi LORDI

E per le passività: $-R_F = -R_I - I + D$

To $A_0 - P_0 = N_0$

{	$+I_a$	$+D_p$	$= I_N$	INCREMENTO DEL CAPITALE NETTO - VARIEZIONI PATRIMONIALI POSITIVE / ATTIVE
	(incrementi attività)	(decrementi passività)		

{	$-D_a$	$-I_p$	$= D_N$	- VARIEZIONI PATRIMONIALI NEGATIVE
	(decrementi attività)	(incrementi passività)		

Tm $A_m - P_m = N_m$

Analisi DINAMICA

→ Se supponiamo che $MDN = 0$ allora la somma di tali variazioni porta al risultato economico RE

Allora:

↓ DOWNS ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

$$+I_a^* + D_p^* = +I_N^* \Leftrightarrow +RICAVI$$

→ spiegazione in termini di cause del perché si è verificata la variazione

$$-D_a^* - I_p^* = -D_N^* \Leftrightarrow -COSTI$$

≡ variazione lorda AUMENTATIVA DEL CAPITALE NETTO DOWNS ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

↓
 VARIAZIONE LORDA DIMINUTIVA DEL CAPITALE NETTO dovuta allo svolgimento del processo produttivo

$$\Rightarrow \left. \begin{matrix} + RICAVI \\ - COSTI \end{matrix} \right\} RE$$

- tempo corso di tutte le variazioni che il processo produttivo ha creato nella via ricchezza
- Schema di DINAMICA DEL CAPITALE

CONTO ECONOMICO : se $MDN=0$ spiega tutta la variazione del capitale netto

THE COCA-COLA COMPANY AND SUBSIDIARIES
CONSOLIDATED STATEMENTS OF INCOME
 (In millions except per share data)

Year Ended December 31,	2022	2021	2020
Net Operating Revenues = RICAVI DI VENDITA	\$ 43,004	\$ 38,655	\$ 33,014
Cost of goods sold = costo beni venduti	18,000	15,357	13,433
Gross Profit	25,004	23,298	19,581
Selling, general and administrative expenses	12,880	12,144	9,731
Other operating charges	1,215	846	853
Operating Income	10,909	10,308	8,997
Interest income	449	276	370
Interest expense	882	1,597	1,437
Equity income (loss) — net	1,472	1,438	978
Other income (loss) — net	(262)	2,000	841
Income Before Income Taxes	11,686	12,425	9,749
Income taxes	2,115	2,621	1,981
Consolidated Net Income	9,571	9,804	7,768
Less: Net income (loss) attributable to noncontrolling interests	29	33	21
Net Income Attributable to Shareowners of The Coca-Cola Company	\$ 9,542	\$ 9,771	\$ 7,747
Basic Net Income Per Share	\$ 2.20	\$ 2.26	\$ 1.80
Diluted Net Income Per Share	\$ 2.19	\$ 2.25	\$ 1.79
Average Shares Outstanding — Basic	4,328	4,315	4,295
Effect of dilutive securities	22	25	28
Average Shares Outstanding — Diluted	4,350	4,340	4,323

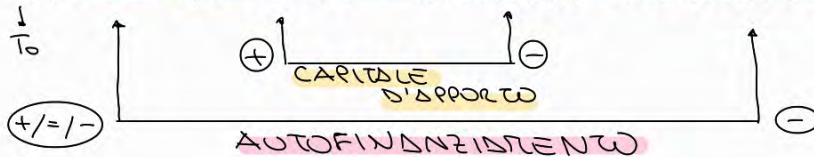
immassati (cassa o crediti)

Spiega che cosa ha fatto diminuire la ricchezza

quanto hanno guadagnato altri consumi

N.B. dal metodo simetrico otteno:

$$\Rightarrow CN_f = CN_i + RE + APORTI - RIMBORSI - DISTRIBUZIONI$$



→ Schema logico del prospetto delle variazioni del capitale netto (parte del bilancio)

↓
 Capitale proprio (= netto)
 capitale d'apporto autofinanziamento

METODO ANALITICO: si fonda sulla individuazione delle cause che hanno originato le singole variazioni del capitale

Osservazione iniziale:

+ Ia $\left\{ \begin{array}{l} + \frac{Ia^*}{Ia} \\ + \frac{Ia^*}{Ia} \end{array} \right.$ e lo stesso vale per I_p, D_a, D_p

es. I^*p : compra un nuovo merciucolo

Partiamo da:

T_0	$+ A_0$	$- P_0$	$= N_0$	
t ↓ dimostrazione	$+ \frac{Ia^*}{Ia}$	$+ \frac{D_p^*}{D_p}$	$= + RICA VI$	← = RE
	$+ \frac{Ia^*}{Ia}$	$+ \frac{D_p^*}{D_p}$	$= + APPORTI$	
	$- \frac{D_a^*}{D_a}$	$- \frac{I_p^*}{I_p}$	$= - COSTI$	← = MDN
	$- \frac{D_a^*}{D_a}$	$- \frac{I_p^*}{I_p}$	$= - RIMBORSI - DISTRIBUZIONI$	
T_m	$+ A_m$	$- P_m$	$= N_m$	

→ ho messo in gioco tutte le variazioni lorde

⇒ $CN_F = CN_1 + (R - C) + APPORTI - RIMBORSI - DISTRIBUZIONI$

ora ci concentriamo su questo

• Esempio:

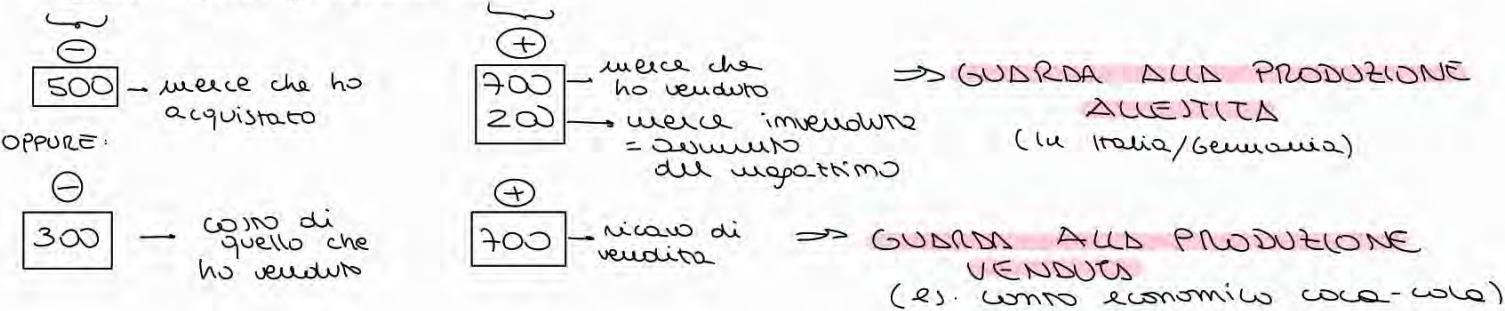
CASSA: 100 MERCI: 0 - DEBITI: 0 = NETTO 100€

→ supponiamo di voler comprare 500€ di merci, ma il fornitore ci deve concedere un finanziamento di 400€ che mi mancano

$- D_a (400)$	(400)	(500)	→ COSTO DI ACQUISTO
$+ I_a 500$		$500€$	→ ricchezza immanente, o meglio le variazioni si sono compensate
		Δ_L^{Pos}	= VARIAZIONE LORDA POSITIVA NELLE RIMANENZE
$- D_a 300$		$(300)€$	→ Δ_L^{Neg} = VARIAZIONE LORDA NEGATIVA NELLE RIMANENZE
$+ I_a 700$		$700€$	→ RICA VO DI VENDITA

$700€ \quad 200€ \quad (400)€ \quad = \quad 500€$ → spiego come è costruito il flusso della ricchezza finale

I ⇒ Processo produttivo ⇒ O



⇒ Ho lo stesso risultato, ma 2 modalità di ricostruire il risultato economico

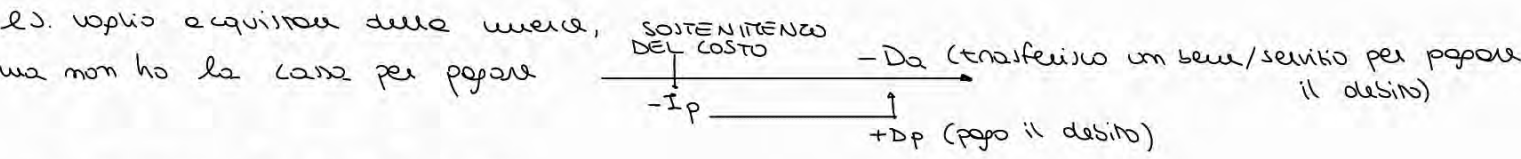
⇒ Ho due conti economici diversi

costi e ricavi: → Sono la SPIEGAZIONE IN TERMINI DI CAUSE del perché si sono verificate variazioni della ricchezza - cause legate allo svolgimento del processo produttivo (partita doppia)

▷ DEFINIZIONE
COSTO = $-\Delta_L^{meg} CN$ variazione lorda di ricchezza del capitale netto dovuta allo svolgimento del processo produttivo

= $\begin{cases} -D_a^* \\ -I_p^* \end{cases}$ prima o poi senza un decremento di attività

registra la variazione e la causa.



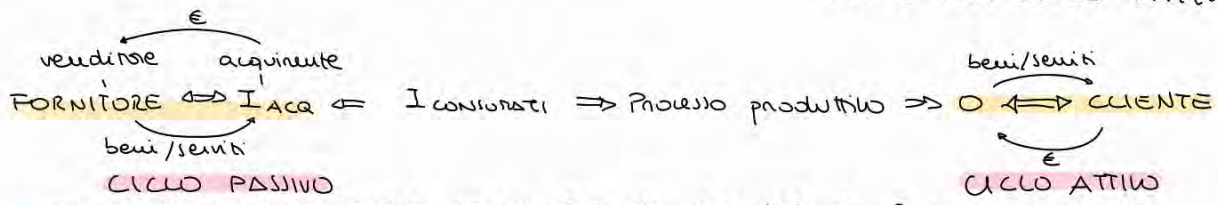
Ho 3 classi distinte di costo:

① **COSTO DISPENDIO = COSTO SPESA**

→ CESSIONE di un bene/servizio a un terzo = $-D_a$ = $\begin{cases} a) \text{ COSTO DI ACQUISTO: } \text{€} & \text{cessione di cassa per ottenere un bene/servizio} \\ b) \text{ COSTO DEL VENDUTO:} & \text{cessione di un bene/servizio per ottenere denaro} \end{cases}$

→ COSTO MONETARIO ed è nel CICLO PASSIVO

↓
COSTO IN NATURA ed è nel CICLO ATTIVO



- costo di acquisto = costo sostenuto per acquistare fattori produttivi
- costo del venduto = costo sostenuto per vendere il prodotto/merce

Altri costi di cessione sono gli **AMMANCHI** e i **DISPERDIMENTI**

→ costi a cui NON si contrappongono dei ricavi

↓
costo riguardo al fatto che li hanno RUBATO LA MERCE

↳ es. viene persa parte del carico durante un trasporto

② **COSTO CONSUMO o DI UTILIZZAZIONE o DI IMPIEGO**

→ DISTRUZIONE del valore del fattore produttivo = man mano perde utilità

→ Ho un decremento della mia attività

(→ È un costo DI COMPETENZA = che conta nella formazione del risultato economico)

- D_a $\begin{cases} \text{valore in termini fisici (es. ho consumato 4.5kg di farina)} \\ \text{valore in termini monetari} \end{cases}$

⇒ Questo costo riguarda SOLO I FATTORI PRODUTTIVI (≠ da ① che riguarda sia fattori produttivi che prodotti)

OSSERVAZIONE:

↳ costi dispendio non cambiano la ricchezza nel sistema: vengono bilanciati dal vantaggio/svantaggio di qualcun altro.

↳ costi consumo **DISTRUGGONO RICCHEZZA NEL SISTEMA** → il sistema si impoverisce

↳ Di solito, ci si preoccupa di questi (spendi), non di ①

③ **DEPREZZAMENTO**

l'attività non la uso e non la cedo, ma sul mercato, che determina l'andamento dei prezzi, il suo valore diminuisce ⇒ $-D_a$

- può essere valutato solo in termini di valore, NON in termini fisici



Ma allo stesso tempo potrai valutare una passività $\Rightarrow -I_p \Rightarrow$ il capitale netto comunque diminuisce

Es.
 $500 \$ \xrightarrow{\quad\quad\quad} 6 \text{ mesi}$
 $1 \$ = 1 € \quad\quad\quad 0.98 \$ = 1 €$
 $500 € \xrightarrow{\quad\quad\quad} > 500 \rightarrow \bar{x}$ aumentato il debito

▷ DEFINIZIONE

RICAVO = $+\Delta_{\text{CN}}^{\text{neto}}$ = variazione lorda aumentativa del capitale netto dovuta allo svolgimento del processo produttivo

= $\begin{cases} + I_a \\ - D_p \end{cases}$ \rightarrow non devo cedere attività finna

classificazione:

① **RICAVI INTROITO**

entra qualcosa nel mio patrimonio che prima non c'era

a) **RICAVO DI FATTORE PRODUTTIVO OTTENUTO**

entra un fattore produttivo (bene/servizio) \Rightarrow nel ciclo passivo \Rightarrow **RICAVO IN NATURA** (in corrispondenza di un costo monetario)

b) **RICAVO DI VENDITA** nel ciclo attivo

\rightarrow è un ricavo in moneta ed è in corrispondenza del costo del venduto
RICAVO \neq COSTO (in genere $>$) \Rightarrow Qui si forma il **RISULTATO ECONOMICO**

COSTO = RICAVO
 ricchezza muta solo qualitativa = merce

② **RICAVI PER PRODOTTI OTTENUTI**

\rightarrow fattori produttivi che abbiamo dovuto consumare vengono trasformati in un nuovo prodotto

\Rightarrow costo = ricavo in genere (ciò che abbiamo prodotto ha lo stesso costo di ciò che abbiamo consumato) \Rightarrow non ci arricchiamo e non ci impoveriamo

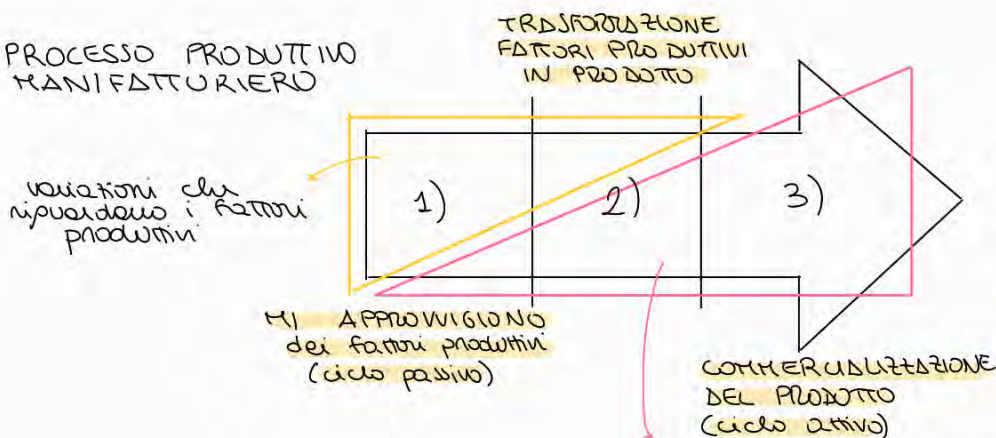
\Rightarrow **RICAVO IN NATURA**: ho un nuovo bene

\Rightarrow NON comporta l'impresso dall'esterno di un nuovo bene/servizio
 Siamo noi che trasformiamo la ricchezza

③ **RICAVI PER APPREZZAMENTO**

es. valore dell'oro che aumenta
 variazioni di mercato vanno in senso opposto rispetto a prima

• **PROCESSO PRODUTTIVO MANIFATTURIERO**



- in ognuna di queste fasi si contrappongono costi e ricavi
 cioè in ogni fase ci sono due variazioni del patrimonio, una positiva e una negativa

variazioni che riguardano il prodotto

1) Nella prima fase abbiamo un costo dispendio = **COSTO DI ACQUISTO DEL FATTORE PRODUTTIVO** (variazione patrimoniale passiva)

es. # 100 fanni produttivi a 20€ l'uno \Rightarrow -2000 € \Rightarrow il costo di acquisto \Rightarrow segno negativo

Ma allo stesso tempo entra nuovo fattore produttivo nel mio patrimonio o vi devo assegnare un valore \rightarrow ci sono diversi criteri, es. criterio della sofferenza (in generale ogni volta che qualcosa entra nel patrimonio) (più pago una cosa più quella)

Questo criterio ha un nome tecnico che è \checkmark **cosa vale**
CRITERIO DEL COSTO STORICO \Leftrightarrow COSTO = RICAVO

Avrà quindi una variazione patrimoniale positiva di 2000 € = **RICAVO VALUTATO A COSTO**
in valore nominale valutati gli elementi patrimoniali \rightarrow (\neq RICAVO VALUTATO A RICAVO)

Esso si chiama **RICAVO DEL FATTORE PRODUTTIVO OTTENUTO** = variazione lorda aumentativa della ricchezza del fattore produttivo

$\Rightarrow RE = 0 \Rightarrow$ non si determinano né utili e né perdite se utilizziamo questo criterio/confezione nella fase di approssimamento del fattore produttivo

\Rightarrow Patrimonio è cambiato solo qualitativamente, non quantitativamente

2) Se delle 100 unità ne consumo solo 80 (\rightarrow capitale circolante)

Il consumo in € è 1600 = **COSTO CONSUMO** \rightarrow imputa su RE

\Rightarrow Questo consumo riguarda i fattori produttivi (come le variazioni in 1))

\Rightarrow Il valore si è "trasferito"

Esempio: (farina \times pizza)

+ 0.5 Kg rimanenza iniziale

+ 6 Kg acquisto

6.5 Kg fattori produttivi disponibili per il consumo \rightarrow farina massima che potrà utilizzare

(2.3) Kg consumo \rightarrow (4.2) Kg \rightarrow ripieno in modo opposto, cioè:

4.2 Kg rimanenza finale 2.3 Kg

i) $RI + ACQ - CONSUMO = RF$

ii) $RI + ACQ - RF = CONSUMO$

$\Rightarrow CONSUMO = ACQUISTO + RI - RF = ACQUISTO - (RF - RI)$

\hookrightarrow VARIAZIONE NETTA

$\Rightarrow CONSUMO_{FP} = ACQUISTO_{FP} - \Delta_N RITINANZE_{FP}$

$= ACQUISTO_{FP} - \left\{ \begin{array}{l} RF_{FP} - RI_{FP} \text{ (inventario intermittente)} \\ + \sum AL^{PO} - \sum \Delta L^{MP} \text{ (inventario permanente)} \end{array} \right.$

{ 0.3 Kg farina
 0.15 Kg zucchero
 0.1 Kg burro

{ 20' servizio lavorativo
 30' forno

\rightarrow per capire quanto mi costa devo passare 2 €

Determino il costo consumo = 8 €

\Rightarrow **COSTO DI PRODUZIONE:**

\rightarrow costo che ho sostenuto per produrre un bene che prima non c'era

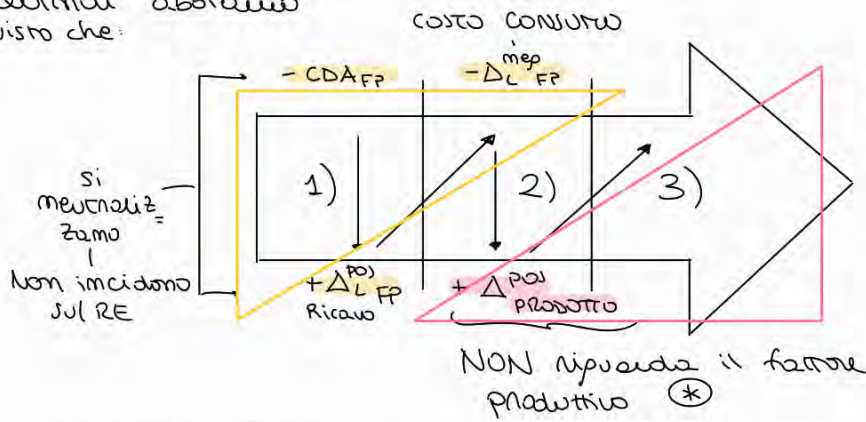
\rightarrow è la somma dei costi dei fattori produttivi che ho dovuto consumare per ottenere quel prodotto

(Se poi un paio $\frac{1}{10}$ di torta esso vale 8 centesimi)

\rightarrow ho applicato il **criterio del costo**

\rightarrow A questo costo si contrappone il **RICAVO DEL PRODOTTO OTTENUTO** (2)

Quindi abbiamo visto che:



Supponiamo per il momento che ci possono essere solo 2 flussi della nuova-
 membra del fattore produttivo: uno in entrata legato agli acquisti e uno legato ai consumi
 (situazione molto semplificata)

Nel conto economico:

Abbiamo due scelte contabili:

- $-CONSUMO = -CDA + (\Delta_L^{POJ} - \Delta_L^{mep}) = -CDA + \Delta_N$
 - $(-CDA + \Delta_L^{POJ}) - \Delta_L^{mep} = -consumo \rightarrow$ perché viene rilevato che del FP è usato dal magazzino (investimento permanente)
- Si neutralizziamo
- $-\Delta_L^{mep} RIM_{FP} = CONSUMO MODALITÀ DIRETTA$

Oppure posso anche ragionare come nell'inventario intermittente:

$-consumo = -ACQ + \Delta$ nelle rimanenze quando le fatture in ingresso

$ACQ_{FP} - \Delta_N RIM_{FP} = CONSUMO$

MODALITÀ INDIRETTA:

⇒ La prima modalità mi dà più informazioni, ma è complesso

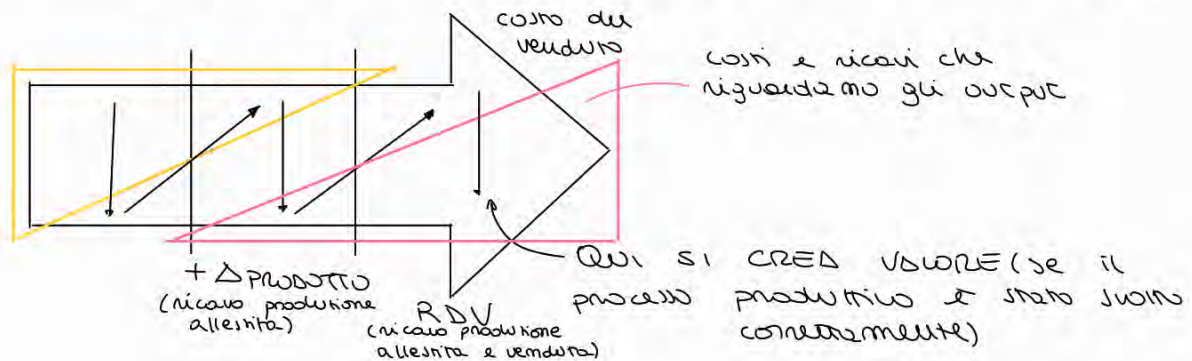
(*) N.B. $+\Delta_L^{POJ} FP$: ricavo per fattore produttivo ottenuto, è un ricavo in mano, valutato a costo
 $+\Delta_L^{POJ}$ è un ricavo in mano, valutato a costo storico (di produzione)
 ↳ Ricavo che riguarda il PRODOTTO AUMENTATO

A questo punto il risultato economico è ancora nullo: $RE = 0$

3) Commercializzazione:

- es. vendiamo 3/4 torta, il costo consumo era 1600€ ⇒ COSTO DEL VENDUTO = 1200€
- è un costo dispendio (=di cessione), è il costo che devo sostenere per conseguire il ricavo successivo
- è un COSTO IN NATURA

Costi che acquisto i 3/4 di torta non per forza pagherò 1600



Es. supponiamo di vendere a 1500€

Abbiamo un RICAVO DI VENDITA ⇒ è valutato a RICAVO (riguarda l'output = prodotto venduto)
 Qui si GENERA L'UTILE DI 300€ è un ricavo monetario

Es.

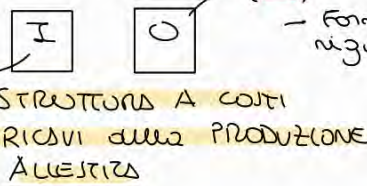
$$\begin{array}{r}
 + \text{Prodotto } 100 \# \\
 - \text{Vendo } (80) \# \\
 \hline
 = \Delta_N^{\text{PRODOTTI}} 20 \#
 \end{array}$$

$$\begin{array}{r}
 + \text{VENDO } 80 \# \\
 + \Delta_N 20 \# \\
 \hline
 = \text{PRODOTTO } 100 \#
 \end{array}$$

Unico flusso in uscita è quello delle vendite, unico flusso in entrata è quello di ciò che ho prodotto (la variazione compensa alle differenze tra i flussi)

Quanto ho prodotto (output) in pezzi

⇒ **CONTO ECONOMICO CONTINENTALE**: considero l'output allestito



Formato da due parti, una che riguarda gli input e una che riguarda più output

fattori produttivi che ho consumato per allestire un livello di produzione (▷)

▷ Si aggiunge però un problema:

+ 1# valutato a 1600€ #0.75 · 1600 = 1200€
 (diagramma di un arco) prelevati dal magazzino

⇒ 1600€: valore produzione allestita

7m PEZZI:

⇒ 0.75 vendite
0.25 ΔN prodotto

1 PRODOTTO

Ma, in valore cambia tutto

perché vendo al ricavo, non al costo: cioè il RDV è stimato a ricavo, NON a costo

→ output stimato in maniera eterogenea: in parte a ricavo per la parte venduta in parte a costo per la parte che non è ancora stata venduta, che è ancora nelle mostre rimanenze

$$\begin{array}{r}
 1500€ \rightarrow \text{a ricavo} \\
 0.25 \cdot 1600 = 400€ \rightarrow \text{a costo} \\
 \hline
 1900€
 \end{array}$$

ESEMPIO:

prodotto x: $\begin{cases} 2 \text{ dosi A } 5€/dose \\ 5 \text{ dosi B } 3€/dose \end{cases}$

dove A, B sono fattori produttivi non fissi. costi, in questo caso, dipendono strettamente dal livello di produzione = più produciamo più costi ci sono

Supponiamo di avere delle rimanenze iniziali di: A → 20 e di voler realizzare 100 unità di x e di vendere 80 a 30€/unità

$$\begin{array}{r}
 20 \cdot 5€ = 100 \\
 B \rightarrow 30 \quad 30 \cdot 3€ = 90 \\
 x \rightarrow 5 \quad 5 \cdot 25€ = 125 \\
 \hline
 315€
 \end{array}$$

LIVELLO INIZIALE DI SCORTE in termini di nicchia

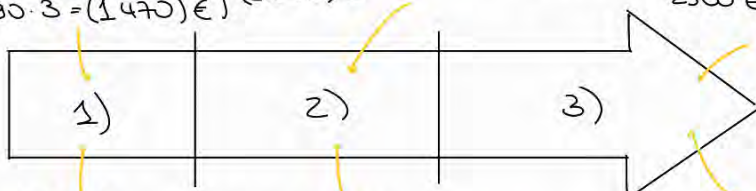
Prodotto una dose di x ci costa 2 · 5 + 3 · 5 = 25 ⇒ Per ogni dose guadagniamo ⇒ Il risultato economico è di: 80 · 5 = 400 perché conta il livello di vendite 30 - 25 = 5 - utile lordo che si forma nella parte finale/unità

⇒ **CONSUMO** = $\begin{cases} A: 2 \cdot 100 \# = 200 \text{ dosi} \\ B: 5 \cdot 100 \# = 500 \text{ dosi} \end{cases}$ ⇒ non conta quanto vendiamo, ma quanto produciamo
 ⇒ **ACQUISTO** = $\begin{cases} A: 240 \text{ dosi} \Rightarrow \text{RIMANENZA FINALE A: } 240 - 200 + 20 = 60 \\ \text{(min} = 200 - 20 = 180) \Rightarrow \text{variazione aumentativa di } +40 \\ B: 490 \text{ dosi} \Rightarrow \text{RIMANENZA FINALE B: } 20 \text{ (= } 490 - 500 + 30) \\ \text{(min} = 500 - 30 = 470) \Rightarrow \text{variazione diminutiva di } (10) \end{cases}$

⇒ Rimanenza finale di x: 5 + 100 - 80 = 25

costo di acquisto di A: 240 · 5 = (1200)€
di B: 490 · 3 = (1470)€ } (2670)€

Consumo: A 200 · 5 = 1000€ - rimanenza aumentata di 40 ⇒ +200€
B 500 · 3 = 1500€ - rimanenza diminuita di (10) ⇒ -30€
2500€ < 2670 - (60 · 5 + 20 · 3 - 130) = 2500 < 2000 · 5 + 500 · 3



VENDETO: (80 · 25 = 2000€) - costo della produzione allestita e venduta (sempre nello stesso periodo)
 - 2500 - (60 · 5 + 20 · 3 - 130) = 2000
 R.F. = 5 · 25 + 20 · 25 = 625
 R.I. = 175

+ Δ_L^{POJ} A: 1200€
+ Δ_L^{POJ} B: 1470€
2670€

100# · 25€ = 2500€
valore della produzione allestita in termini di costo
⇒ im 2) RE = ∅
ma un solo ciclo ≠ v. produzione allestita che è eterogeneo

80 · 30 = 2400€
⇒ 7m 2) RE = +400 // C.V.D.

⇒ im 1) RE = ∅

Se, invece, me abbiamo prodotto 100, ma vendute 103, 1) e 2) sono uguali mentre in 3) avremo: $(103 \cdot 25) = (2575)$ e $103 \cdot 30 = 3090 \Rightarrow RE = 3090 - 2575 = 515$

Un sintesi:

COSTI		RICAVI	
input	$\begin{cases} 1200 \text{ €} \\ 1470 \text{ €} \\ 1000 \text{ €} \\ 1500 \text{ €} \\ 2000 \text{ €} \end{cases}$	input	$\begin{cases} 1200 \text{ €} \\ 1470 \text{ €} \\ 2500 \text{ €} \\ 2400 \text{ €} \end{cases}$
output		output	
<hr/>		<hr/>	
7170 €		7570 €	

\rightarrow Ricavi > costi \Leftrightarrow saldo utile di 400 € a destra

\Rightarrow CONTO ECONOMICO formato da tutti i costi e tutti i ricavi
 ma per spiegare il RE non necessariamente devo mostrarli tutti, perché ci sono costi e ricavi che si compensano perfettamente = si neutralizzano \rightarrow non sono utili per capire cosa è successo

\Rightarrow Posso separare ciò che riguarda gli input e ciò che riguarda gli output e vedere cosa si neutralizza (sulla contabile) *

COSTI	RICAVI
1200 €	1200 €
1470 €	1470 €
1000 €	2500 €
1500 €	2400 €
2000 €	
<hr/>	<hr/>
7170 €	7570 €

RICAVI DA VENDITE

fattori produttivi che ho dovuto consumare per ottenere quella parte della produzione che ho venduto: 80 prodotti venduti

\Rightarrow COSTO BENI VENDUTI

consumate: $2 \cdot 80 = 160$ A $\rightarrow 160 \cdot 5 \text{ €} = 800 \text{ €}$
 $5 \cdot 80 = 400$ B $\rightarrow 400 \cdot 3 \text{ €} = 1200 \text{ €}$ } 2000 €

Questo è il conto economico anglosassone (es. coca cola)

• Oppure posso ragionare anche come il conto economico continentale: *

variazione aumentativa dei fattori produttivi $\rightarrow (60 \cdot 5 + 20 \cdot 3) - (20 \cdot 5 + 30 \cdot 3) = 360 - 190 = 170$
 $= 2670 - 2500$

vinto ieri	INPUT	OUTPUT
	$\begin{cases} + \text{CDA} & 2670 \text{ €} \\ - \Delta N^A + B & (170) \text{ €} \\ \hline = \text{consumo} & 2500 \text{ €} \end{cases}$	$\begin{cases} 2400 \text{ €} + \text{ricavi di vendita (RDV)} = 80 \# \cdot 30 \text{ €} \\ 500 \text{ €} + \Delta N^A \rightarrow \text{variazione NEI PRODOTTI} = 2500 - 2000 \\ \hline 2900 \text{ €} = \text{valore produzione allestire} \end{cases}$
	$\Rightarrow RE = 400 \text{ €}$	$\left. \begin{matrix} \text{L'utile a costo} \\ \text{in magazzino} \end{matrix} \right\} \text{utili a costo}$

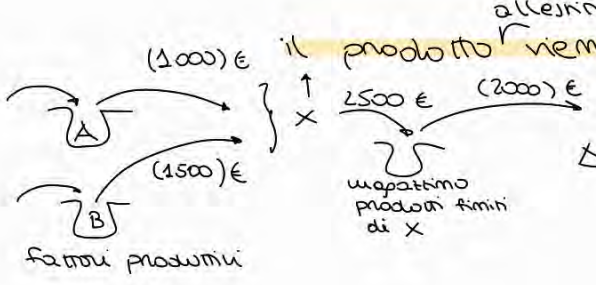
\Rightarrow Qui ho guadagnato a tutto ciò che ho prodotto
 Questo conto economico ci dice che abbiamo consumato complessivamente fattori produttivi per 2500€ e che abbiamo allestito prodotti venduti e vendibili per 2900€
 \rightarrow quelli venduti sono rimasti al prezzo di ricavo, mentre quelli vendibili no

oppure quindi anche posso calcolare il 2500€ come:

CDA A $1200 \text{ €} (240 \cdot 5)$	CDA B 1470 €
$- 200 \text{ €} (40 \cdot 5)$	$- (30 \text{ €})$
<hr/>	<hr/>
1000 €	1500 €

\rightarrow magazzino diminuito di $10 \# \cdot 3 \text{ €} = 30 \text{ €}$

OSS:



il prodotto viene valorizzato sulla base dei fattori produttivi che ho dovuto consumare per ottenerlo → cioè sulla base dei costi sostenuti

$$\Delta_N = ALLESTITA - VENDUTA$$

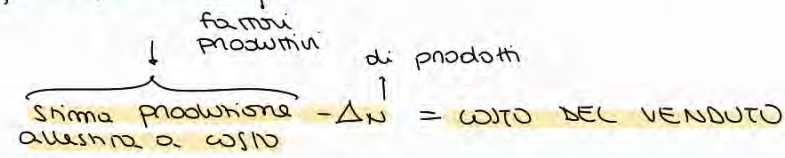
2500 € significa contemporaneamente:

- i) valore prodotto allestito
- ii) somma dei valori dei FP che ho dovuto consumare per ottenerlo

• Metodo diverso di ragionare (e. mondadori) contro economico a costo e ricavi della produzione venduta:

$$\text{valore della produzione} = \sum_j \text{consumi}_j = \sum_j \text{CDA}_j - \sum \Delta_N \text{ RIM}$$

me allestita a costo



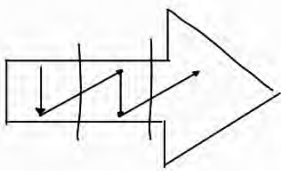
Applicando ciò nel nostro esempio

+CDA	2670
-ΔN FP	(170)
= COSTO CONSUMO	2500€

100 - 80 + 5	
25 · 25 = 625 €	- rimanenza finale di x
5 · 25 = (125) €	- rimanenza iniziale di x
500 €	

2500 € valore di ciò che entra in magazzino
- ΔN: (500) €

2000 € → costo del venduto = 30# · 25€/#
// c.v.d.



Se ciò che acquisto lo pago tanto allora ciò vale tanto e quando lo consumo il costo consumo sarà maggiore e ciò determina un maggior valore del prodotto che ho ottenuto, ma alla fine determina un maggior costo del venduto → il ricavo di vendita è l'unica componente che non risente di questa trasmissione di valore

→ Il risultato dipende dalla capacità di acquistare bene i FP, dalla capacità di trasformarli bene in prodotti e dalla capacità di vendere bene i prodotti che ho allestito

→ **POSTULATO DI PRUDENZA**: se acquisti bene, produci bene e commercializzi bene, allora avrai un costo del venduto effettivo

anche se nella prima/seconda fase va bene ciò potrà comunque essere dissipato nelle fasi successive per il

PRINCIPIO DI INTERDIPENDENZA DEI RISULTATI ECONOMICI NEL TEMPO

i) I consumi	O allestito
costo consumo { +CDA FP	+ vendite
- ΔN FP	+ ΔN PRODOTTI
- ΔN PRODOTTI	
COSTO VENDUTO	
I venduto	O venduto
CDV	RDV

→ se lo spostò due causano il segno

→ i due conti economici danno portare allo stesso risultato perché sono due modi di aggregare in maniera diverse le stesse informazioni

ii) **conto economico a costi e ricavi della produzione venduta**

Il conto economico serve a dimostrare come si è formato il risultato economico: serve ad evidenziare quali sono le cause (positive=ricavi, negative=costi) che hanno portato alla formazione del risultato
 → cioè offre una SPIEGAZIONE del processo di formazione del RE
 E come abbiamo visto esistono più modi per fare ciò: ii) è più intuitivo

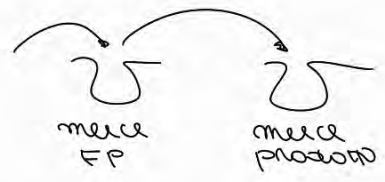
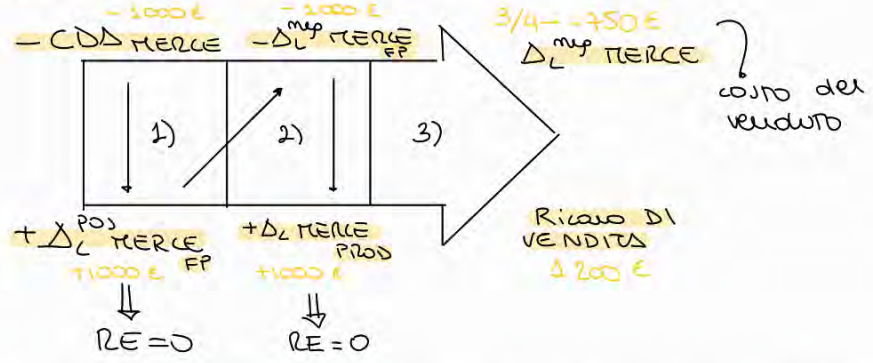
N.B. Come abbiamo visto un calcolo diretto e indiretto per il consumo di FP, ciò vale anche per il COSTO DEL VENDUTO

DIRETTA: $-\Delta_L^{mp} \text{ RIMprodotti}$

INDIRETTA: $-(\text{COSTO DI PRODUZIONE} - \Delta_N \text{ nelle RIM prodotti})$
 quanto mi è costato produrre un determinato bene (costo consumo)

MERCI:
 quando entrano si comportano come FP mentre quando escono si comportano come prodotti

Consideriamo un'IMPRESA MERCANTILE:



La merce si trasforma IMMEDIATAMENTE e INTEGRALMENTE da fattore produttivo a prodotto non appena varca i confini dell'azienda

perché il suo destino è quello di essere venduto
 Da ciò concludo che la variazione netta del FP è sempre nulla
 ⇒ $\Delta_N = 0$ perché appena entra immediatamente esce
 ⇒ COSTO CONSUMO ≡ COSTO D'ACQUISTO ⇒ $-\text{CONS} = -\text{ACQ}$ (= 1000€)

CDA
 costo consumo - variazione netta merci (prodotti) = costo del venduto delle merci = $1000 - 250 = 750$ indiretto
 = 750 diretto
 oppure = variazione lorda diminutiva merci (prodotti)

ESEMPIO

	MERCE A	MERCE B
RIM INIZIALE	# 10 a 15€/#	# 400 a 2€/#
ACQUISTO	# 180 a 16€/#	-
(VENDITE)	# 150 a 20€/#	# 300 a 3.5€/#
RIM FINALE	{ # 2 a 15€/# - rim iniziale # 38 a 16€/# - di quelli acquistati	# 100 a 2€/#

Quindi:

 → +180 variazione lorda aumentativa
 → -150 variazione lorda negativa
 +30# RIMANENZA NETTA
 CDA = 180 · 16 = 2880 € //

COSTO DEL VENDUTO (rimando a cima) diretto:
 $8 \cdot 15 + 142 \cdot 16 = 2392$ € //

Costo del venduto in maniera indiretta:

$RF = 2 \cdot 15 + 38 \cdot 16 = 30 + 608 = 638 \text{ €}$
 $\Rightarrow 638$
 rimanenza iniziale $10 \cdot 15 \rightarrow (150) \text{ €}$
 $RF - R_1 = 488$

\Rightarrow Costo del venduto =
 $CDA - 488 = 2880 - 488$
 $= 2392 \text{ €}$

$\Rightarrow RE = \begin{cases} \# 8 \cdot (20 - 15) = 40 \text{ €} \\ \# 142 \cdot (20 - 16) = 568 \text{ €} \end{cases}$
 $\Rightarrow RE = 608 \text{ €}$

oppure: $(8) \cdot 15 + 38 \cdot 16 = -120 + 608 = 488$

Conto economico: anglosassone

Iv	Ov
150 #	150 #
8 # a 15 - 120 €	150 · 20 € = 3000 €
142 # a 16 - 2272 €	RDV
CDA 2392 €	

$\Rightarrow 3000 - 2392 = 608 \text{ €}$

OPPURE: (indiretto)

180 #	\Rightarrow 2880 €
- 30 #	(488) €
150 #	2392 €

Conto economico: continentale

IA	OA
180 #	180 #
180 · 16 = 2880 €	# 150 · 20 = 3000 €
costo consumo = costo d'acquisto	# 30 → 488 €
	3488

$\Rightarrow RE = 3488 - 2880 = 608$

} stima in
 maniera etrogpema
 $= RF - R_1 - 2 \cdot 15 + 38 \cdot 16 - 10 \cdot 15$
 oppure:
 $(8) \cdot 15 + 38 \cdot 16 = -120 + 608 = 488$

inventario permanentemente

CREDITI e DEBITI

Distinzione tra costi e debiti:

i) DI FINANZIAMENTO DIRETTO

prestazioni e contoprestazioni sono rappresentate dalla stessa entità (es. moneta) e perciò sono disallineate nel tempo

→ Il corrispettivo di questa operazione è un INTERESSE che è:

- ATTIVO (=ricavo) per il fornitore del servizio
- PASSIVO (=costo) per l'acquirente

→ Il SERVIZIO è il PRESTITO TEMPORANEO DEL BENE (es. moneta)

ii) DALLA NORMALE OPERATIVITÀ AZIENDALE (→ crediti/debiti operativi)

del ciclo PASSIVO

(l'azienda è l'acquirente)

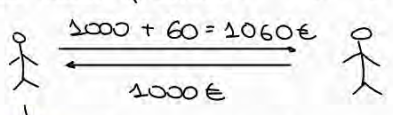
del ciclo ATTIVO

(l'azienda è il fornitore)

→ qui crediti e debiti NON sono omogenei, ma uno solo in moneta e l'altro in mano.

→ Anche qui c'è un interesse, ma è IMPLICITO = NASCOSTO nel costo del venduto o nel ricavo del venduto

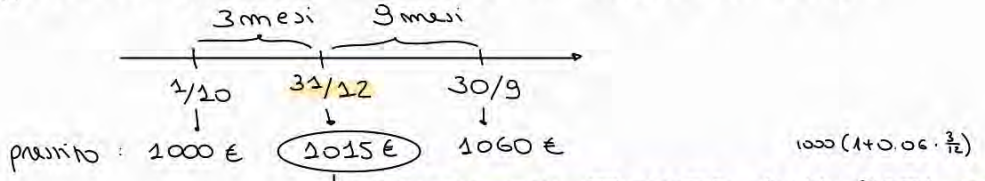
1) Esempio:
 chiedo un prestito di 1000€ per 1 anno con $i = 6\%$ (60€ l'anno \rightarrow 5€ al mese)
 $-1000(1+0.06) = 1060$



DEBITO che può essere rappresentato sulla base del
 { valore attuale (VA) = 1000€ \Rightarrow cioè sulla base della cassa che entra
 { valore nominale (VN) = 1060€ \Rightarrow cioè sulla base della cassa che dovrà consegnare

\rightarrow lo stesso vale per il CREDITO, che può essere registrato sulla base della cassa che consegnano (\Rightarrow valore attuale del credito) o sulla base della cassa che mi dovrà essere consegnata alla scadenza (valore nominale del credito)

Supponiamo di aver contratto il debito il 1/10:



\rightarrow VALORE DEL PRESTITO ALLA DATA DEL BILANCIO

• Mettiamoci ora in una situazione più semplice con gli stessi dati:



Percio:

1/1 \uparrow CASSA + 1000€ la mia ricchezza in termini di capitale netto sta aumentando \uparrow DEBITO - 1000€ soffre un debito, valutato sulla base del VA
 \Rightarrow capitale netto \neq \Rightarrow le operazioni si bilanciano
 31/12 \downarrow CASSA - 1060€ \downarrow DEBITO + 1000€
 \Rightarrow qui c'è un effetto sul capitale netto che scade di 60 \Rightarrow INTERESSE PASSIVO
 Questo lo SPIEGO COME: COSTO PER INTERESSI che viene registrato ALLA FINE = all'estinzione del debito
 è un costo per un servizio di finanziamento diretto

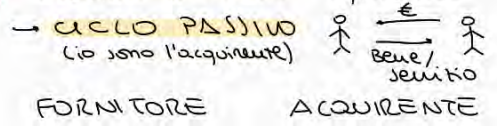
Se invece valuro il debito sulla base di ciò che dovrà consegnare alla fine:

1/1 \uparrow CASSA + 1000 \uparrow DEBITO - 1060€ (VN) \Rightarrow interesse - 60
 31/12 \downarrow CASSA - 1060 \downarrow DEBITO + 1060€ \Rightarrow \neq

qui mostro subito la variazione sul capitale netto

\Rightarrow Cambia solo il momento in cui viene rappresentato il costo

ii) crediti e debiti operativi

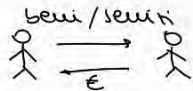


To To \rightarrow prestazione e controprestazione avvengono alla stessa data \neq crediti e debiti, perché tutti gli impegni sono stati esauriti
 To Tm \rightarrow l'acquirente ha un DEBITO DEL CICLO PASSIVO
 È un debito di moneta, stimato A COSTO

↓
costo che non ho ancora pagato

T_m T_0 → l'acquirente ha un **CREDITO DEL CICLO PASSIVO** :: credito di un bene/servizio
• stimato a **COSTO** (di ciò che sto acquistando)

T_m T_m → l'acquirente ha nei confronti del fornitore contemporaneamente un credito in materia e un debito in moneta
N.B. Tali entità possono anche cambiare nel tempo

→ **CICLO ATTIVO**  : (io sono il venditore)

VENDITORE

CLIENTE

T_0
 T_0

T_0

T_m

→ Ho un **CREDITO DEL CICLO ATTIVO** e stimato a **RISCHI**, e un credito in moneta

T_m

T_0

→ Ho un **DEBITO DEL CICLO ATTIVO** e un debito in materia (di beni e servizi) e stimato a **COSTO** (→ costo del venduto)

T_m

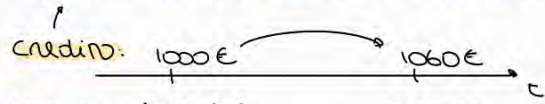
T_m

⇒ Normalmente i crediti/debiti vengono considerati sulla base del valore **ATTUALE** ⇒ **interesse** è implicito

Es. nel debito del ciclo passivo l'interesse implicito sta all'interesse del costo d'acquisto dei fattori produttivi che ottengo

▷ **POSSO PORTARE AVANTI NEL TEMPO SIA DEBITI CHE CREDITI = CAPITALIZZARE**
Per la capitalizzazione un valore aumenta:

sto finanziando ⇒ **PORTO AVANTI UN'ATTIVITÀ** = la protogo

 credito: 1000€ → 1060€ → **ricchezza aumentata = l'attività aumenta**
il differenziale Δ è l'**INTERESSE ATTIVO**

debito (1000)€ → (1060)€ → **la passività aumenta**
il differenziale è negativo ⇒ **INTERESSE PASSIVO**

⇒ **PORTO AVANTI UNA PASSIVITÀ** ≡ chiedo una dilazione di pagamento

▷ **POSSO ATTUALIZZARE UN CREDITO** ⇒ il valore **DIMINUISCE**
(uso leggi associate)

chiedo a una banca di anticiparmi un credito, che ho diritto a ricevere da qualcuno

⇒ **operazione di finanziamento** ≡ si chiama **AUTOQUIDANTE**



es. ho già venduto il bene, ho concesso al cliente una dilazione del pagamento, ma avendo bisogno subito di soldi allora anticipo il credito

⇒ il costo si chiama **SCONTO PASSIVO**

Es. CREDITO di 500€ a 30 giorni ($t = 1/4$ d'anno)

$d = 5\%$
tasso di sconto

$$Sc = VN \cdot d \cdot t = 500 \cdot 0.05 \cdot \frac{1}{4} = 6.25 \text{ €}$$

$$(x = 500(1 - dt))$$

L.N.B. $x = C(1 + it)$
 $x = C(1 + it)^t$
 $x = C(1 - dt)$

(ma anche i debiti)



Ho 2 modi per attualizzare (cedere un credito)

- ① **CEDO il credito con TUTTI i rischi** \Rightarrow Perciò il **credito deve sparire dal mio bilancio**
- la banca si prende i rischi
- ② **il credito rimane a me, ma voglio stontarlo** \Rightarrow il rischio sta su di me

(\rightarrow il realtà, in un modo ropolamentato, posso anche cedere un debito)

Nel nostro esempio:

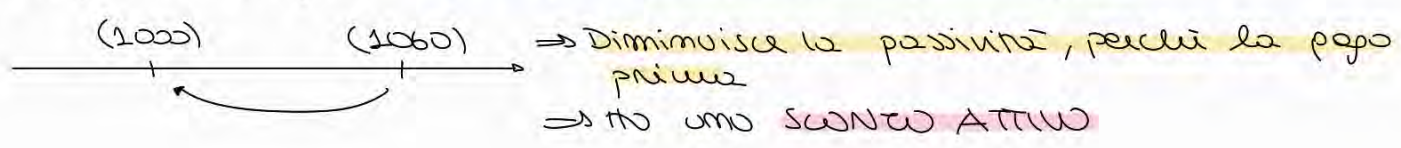
①: \downarrow CREDITO (500€)
 \uparrow CASSA 493.75€

 (6.25€) \Rightarrow la mia ricchezza diminuisce di 6.25€
 \Rightarrow COSTO per l'operazione di finanziamento
 \Rightarrow SCONTO PASSIVO

②: \uparrow DEBITO (500€) \rightarrow che devo dare alla banca fra 30 giorni
 \uparrow CASSA 493.75€

 (6.25€) \Rightarrow SCONTO PASSIVO
(poi se il cliente mi paga i 500€ devo saldare il debito con la banca)

Δ Se, invece, voglio **ANTICIPARE / SONTARE UN DEBITO**:



Quindi:

- Nel **CILO PASSIVO** (io sono l'acquirente) posso avere:
 - CREDITO: **FORNITORI CONCO ANTICIPATI** / **CREDITI VERSO FORNITORI PER ANTICIPA** (con moneta) (advance payments to supplier)
 - DEBITO: **DEBITI VERSO FORNITORI PER ACQUISTI** (con moneta)
- Nel **CILO ATTIVO** posso avere:
 - CREDITO: **CLIENTI C/VENDITE** / **CREDITO VERSO CLIENTI PER VENDITE** (con moneta) (advance/proceeds from customer)
 - DEBITO: **DEBITO VERSO CLIENTI PER ANTICIPA** / **CLIENTI C/ANTICIPA** (con moneta)

oss: quando si registra un debito di finanziamento diretto devo segnare 2 informazioni: chi è il soggetto che mi ha prestato soldi/a chi devo dei soldi e quale tipo di contratto è stato utilizzato

Es. banca conto corrente

- Attivo: ho versato soldi (= la cassa è diminuita) e ho un credito nei confronti della banca
- passivo: ho prelevato im banca più soldi di quanti me avevo a disposizione sul conto \rightarrow debito nei confronti della banca